

MANUALE

SISTEMA DI QUALITA' NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA

CONSORZIO DI TUTELA VINI DEL TRENTINO



Vini del Trentino
CONSORZIO DI TUTELA



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA

STATO DEL DOCUMENTO

REV.	PAR.	PAG.	MOTIVO	DATA
00	/	/		7/04/2015
01	/	/	Aggiornamento 2016	30/03/2016
02	/	/	Secondo aggiornamento 2016	27/05/2016
03	/	/	Terzo aggiornamento	27/04/2017
04	/	/	Quarto aggiornamento	12/01/2018
05	/	/	Quinto aggiornamento	17/01/2019
06	/	/	Sesto aggiornamento	20/01/2020

07	02/03/2021	Approvato dal Responsabile dell'Alta Direzione
REV.	DATA	

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	4
1.1	Premessa	4
1.2	Il sistema di produzione integrata volontario	4
2.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
3.	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
4.	TERMINI E DEFINIZIONI.....	6
5.	FUNZIONAMENTO E ATTUAZIONE DEL SISTEMA.....	8
5.1	Organizzazione.....	8
5.2	Risorse, ruoli e responsabilità	9
5.2.1	Consorzio di Tutela Vini del Trentino	9
5.2.2	Consiglio di amministrazione	9
5.2.3	Commissione di gestione del SQNPI	10
5.2.4	Tecnici di controllo	11
5.2.5	Aziende agricole	11
5.2.6	Consulenza tecnica	13
5.3	Adesione al sistema.....	13
5.4	Formazione.....	14
5.5	Documentazione di sistema	14
5.5.1	Manuale.....	14
5.5.2	Documentazione tecnica normativa: <i>Il Disciplinare di produzione integrata</i>	14
5.5.3	Procedure operative ed allegati	14
5.5.4	Modelli e registrazioni	15
5.6	Gestione della documentazione interna	15
6.	CONTROLLO OPERATIVO	15
6.1	Attuazione del piano di controllo	15
6.2	Riesame della Direzione	16
6.3	Controlli di conformità di terza parte.....	16

6.4	Gestione non conformità (NC)	16
-----	------------------------------------	----

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il sistema di gestione di produzione integrata di cui il Consorzio di Tutela Vini del Trentino è soggetto gestore attraverso i suoi organi ha la funzione di diffondere e comunicare le buone pratiche avviate da molti anni dal settore vitivinicolo trentino e migliorarne la qualità. Esso contiene le indicazioni tecniche per l'applicazione della Produzione Integrata, in conformità alle linee guida derivanti dal Sistema qualità nazionale per la produzione integrata (legge 3 febbraio 2011, n. 4).

Il Consorzio di Tutela Vini del Trentino si fa promotore della produzione integrata in risposta a quanto viene richiesto e proposto dalla Provincia di Trento e dal MiPAAFT affinché vi sia una sempre maggiore riconoscibilità del suo operato nel mercato nazionale ed internazionale ed in generale un miglioramento qualitativo della produzione vitivinicola trentina.

L'adesione al sistema riguarda la totalità dei viticoltori soci delle cantine del Consorzio di Tutela Vini del Trentino, oltre che le singole aziende agricole che hanno fatto richiesta di aderire alle condizioni specificate al punto 5.3.

1.2 Il sistema di produzione integrata volontario

Il presente manuale ha lo scopo di raccogliere, descrivere ed individuare il sistema di gestione per la produzione integrata volontaria attuato dall'organizzazione di riferimento ovvero il Consorzio di Tutela Vini del Trentino. L'insieme della documentazione e delle regole procedurali che l'organizzazione intende attuare risponde alle linee guida europee, nazionali e provinciali per la produzione integrata. La difesa integrata è atta a:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni e favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- promuovere la difesa fitosanitaria attraverso metodi biologici, biotecnologici, fisici, agronomici in alternativa alla lotta chimica;
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari;
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva;
- formare gli agricoltori sui sistemi di coltivazione rispettosi dell'ambiente, della biodiversità;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- smaltire adeguatamente i contenitori dei prodotti fitosanitari.

Principali responsabilità associate al manuale di gestione.

	Responsabile	Delibera	Coinvolto
Consiglio di amministrazione CVT		X	
Commissione di gestione del SQNPI	X		
Tecnici controllo CVT			X
Cantine			X
Aziende Agricole			X

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo del sistema di produzione integrata volontaria è rendere trasparente e sicuro tutto il sistema viticolo trentino, che in ogni sua componente è chiamato a dare solidità alle tecniche agronomiche, dimostrando l'impegno e la verifica del loro perseguimento, mantenendo e proseguendo il miglioramento continuo in viticoltura. Campo di applicazione è il singolo viticoltore trentino nelle fasi di lavorazione, dal campo al conferimento dell'uva, che applica quanto previsto dal DPI adottato dal Consorzio di tutela Vini del Trentino.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 3 febbraio 2011, n. 4;
- Modalità di adesione e gestione del Sistema di Qualità di Produzione Integrata (ultimo aggiornamento in vigore);
- Linee guida nazionali di produzione integrata delle colture (ultimo aggiornamento in vigore);
- Linee guida nazionali di produzione integrata "Per la redazione dei disciplinari regionali/sezione tecniche agronomiche di cui al punto 12.2.2 del documento: SQNPI – Adesione, Gestione, Controllo" (ultimo aggiornamento in vigore);
- Linee guida nazionali per la redazione dei Piani di controllo (ultimo aggiornamento in vigore);
- Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n.150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)";
- Decreto Ministeriale 4890 dell'8 maggio 2014 di attuazione della Legge 4 del 3 febbraio 2011 che istituisce il SQNPI.

4. TERMINI E DEFINIZIONI

	Descrizione	Acronimo
Consorzio di Tutela Vini del Trentino:	Consorzio volontario costituito per la tutela Vini del Trentino.	CVT
Organismo associato	Ai fini della certificazione SQNPI, organizzazioni di produttori o associazioni di scopo costituite con forme giuridiche diverse, responsabili dell'adesione al SNQPI e dell'attuazione dell'autocontrollo sui propri soci o aderenti.	OA
Sistema qualità nazionale Produzione integrata	<p>Sistema di produzione agricola che privilegia l'utilizzo delle risorse e dei meccanismi di regolazione naturali in parziale sostituzione delle sostanze chimiche, assicurando un'agricoltura sostenibile. Vengono valutati con particolare attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sistema produttivo che considera l'intera azienda come unità di base; - il ruolo centrale degli agroecosistemi; - il ciclo equilibrato degli elementi nutritivi. <p>Ne sono elementi essenziali la conservazione ed il miglioramento della fertilità dei suoli e della biodiversità. I metodi biologici, tecnici e chimici sono bilanciati attentamente tenendo conto della protezione dell'ambiente, della convenienza economica e dei requisiti sociali.</p>	SQNPI
Viticoltore	Soggetto che si occupa delle singole fasi di lavorazione, dal campo al conferimento dell'uva, e che applica quanto previsto dal DPI adottato dal Consorzio di Tutela Vini del Trentino	V
Cantina	Soggetto che riunisce i viticoltori soci, fornisce loro supporto durante le fasi di lavorazione e si occupa in particolare delle fasi post raccolta.	C
Azienda agricola:	Soggetto pubblico o privato che esercita l'attività di produzione agricola, sia esso produttore singolo o associato in cantine del settore cooperativo e privato.	AA
Disciplinare di produzione integrata:	Documento redatto o recepito da un'organizzazione che contiene le norme tecniche di produzione integrata conformi alle linee guida nazionali approvate dal Comitato di produzione integrata istituito con D.M. 2722 del 17 aprile 2008.	DPI
Piano di controllo	Il piano di controllo, per il quale deve essere verificata la conformità, è lo strumento che identifica ed assicura un adeguato livello di fiducia, attraverso attività di valutazione, ispezioni e prove, e garantisce il rispetto dei requisiti previsti dalle norme tecniche della produzione integrata, per ogni specifica attività, presso tutti gli operatori che intendono conformare le proprie produzioni ai canoni del sistema di certificazione del SQNPI.	PC
Controllo di Conformità	Attività di verifica mediante la quale l'ODC accerta il rispetto di quanto indicato nei Disciplinari di produzione e secondo quanto	CC

	stabilito dal piano dei controlli.	
Non conformità	Mancato soddisfacimento di requisiti specificati nel disciplinare.	NC
Organismo di controllo	Soggetto terzo indipendente che effettua ispezioni e certificazioni nel settore della produzione integrata conformemente alle disposizioni dei DPI regionali e dei piani di controllo. Può essere un'Autorità pubblica designata o un organismo privato.	ODC

5. FUNZIONAMENTO ED ATTUAZIONE DEL SISTEMA

5.1 Organizzazione

I ruoli e le responsabilità per una corretta attuazione sono definiti in base all'organizzazione illustrata ed in considerazione dell'impegno di coordinamento generale assunto dal CVT. Ogni singolo viticoltore, sia esso parte di un sistema cooperativo di primo o di secondo livello o rappresentante di un'azienda agricola privata, svolge la propria attività applicando quanto previsto dal Disciplinare di produzione Integrata provinciale ed è parte di un sistema organizzativo più ampio, al cui capo vi è il Consorzio di Tutela Vini del Trentino.

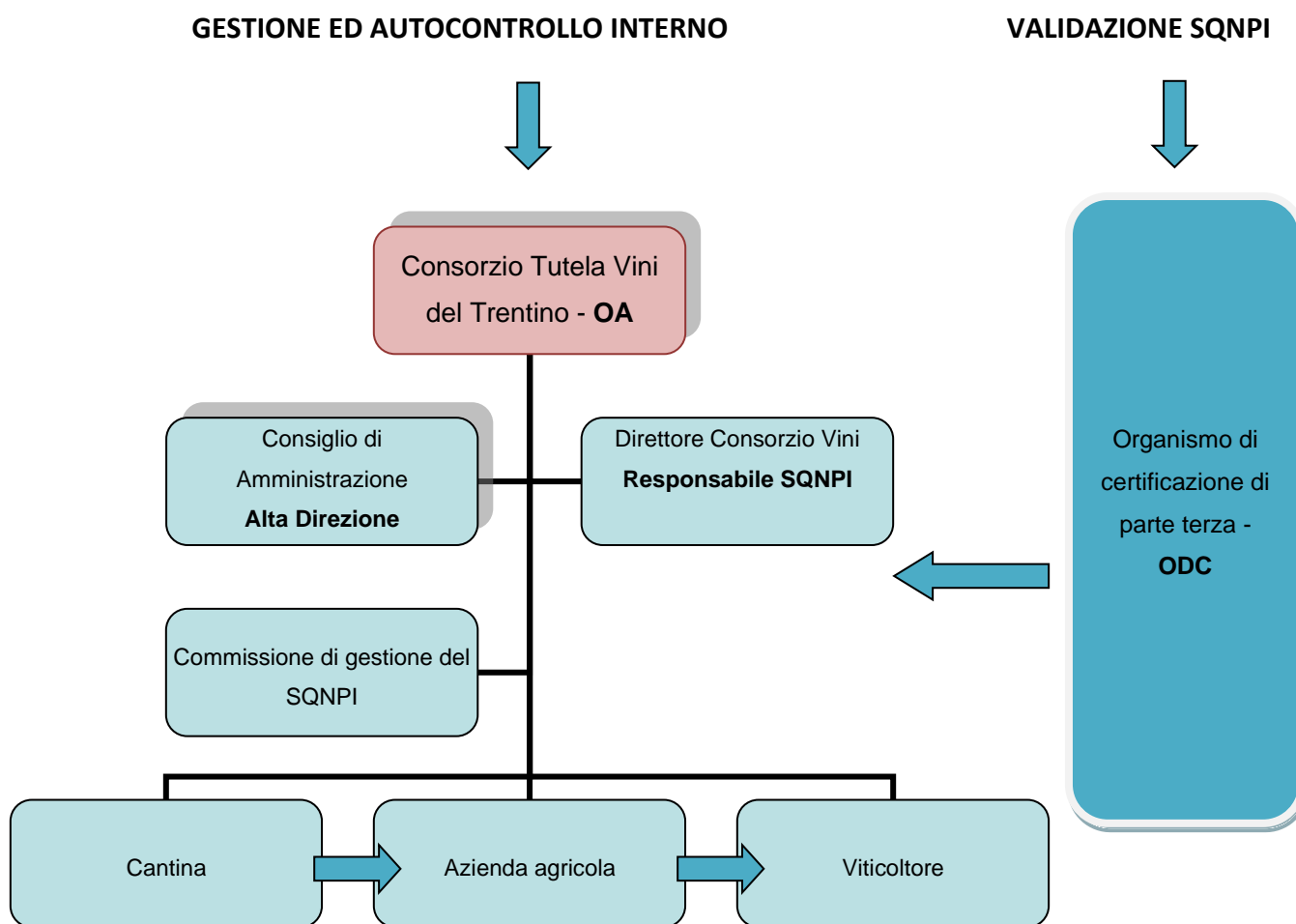


Figura 1. Funzionigramma - SQNPI



Figura 2. Architettura del sistema

5.2 Risorse, ruoli e responsabilità

5.2.1 Consorzio di Tutela Vini del Trentino

Il Consorzio volontario di tutela è un'associazione interprofessionale di categoria senza scopo di lucro. Esso è deputato all'adozione ed alla gestione del disciplinare di produzione, al controllo e all'applicazione delle sanzioni, avvalendosi dei soggetti qui di seguito descritti. Con decreto 9 ottobre 2012 e ss.mm. il MiPAAFT ha riconosciuto il Consorzio di Tutela Vini del Trentino e lo ha incaricato di svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore, cura degli interessi relativi alle DOC Trentino, Trento, Teroldego Rotaliano, Casteller, Valdadige e le IGT Vigneti delle Dolomiti e Vallagarina.

5.2.2 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione rappresenta l'Alta Direzione, ovvero la funzione strategica e di governance del sistema di produzione integrata. Delibera assumendo le decisioni ed individuando le risorse economiche ed umane necessarie per il sistema di produzione integrata. Le funzioni ad esso affidate sono:

- delibera e progetta il sistema di produzione integrata;
- recepisce il disciplinare di produzione integrata;
- assicura che le attività descritte nel Disciplinare tecnico di PI siano pianificate, effettuate, controllate e verificate;
- delibera l'elenco annuale delle sostanze attive;

- delibera il piano sanzionatorio;
- delibera le sanzioni individuali.

In seno al Consiglio di amministrazione viene nominato mediante delibera Consiliare il **Responsabile dell'Alta Direzione** del sistema. Il responsabile è il Presidente del Consorzio di Tutela Vini del Trentino.

5.2.3 Commissione di gestione del SQNPI

La Commissione di gestione del SQNPI predispone ed aggiorna i documenti di sistema, tra cui il piano di autocontrollo dell'intera filiera produttiva per la verifica della corretta applicazione del disciplinare di produzione integrata. Ha una funzione di gestione del sistema, analizzando le non conformità emerse e procedendo alla loro gestione. Inoltre, formula all'Organo di Alta Direzione le proposte relative alle sanzioni individuate per il mancato rispetto del disciplinare di produzione integrata.

La commissione ha inoltre il compito di predisporre ed aggiornare i documenti tecnici del sistema di produzione integrata secondo i tempi richiesti dalla Provincia Autonoma e secondo le linee guida nazionali SQNPI. Essa recepisce annualmente il disciplinare di produzione integrata in riferimento alle Linee guida nazionali di produzione integrata approvate dall'Organismo tecnico scientifico.

Essa è composta almeno da:

- Il Responsabile del sistema di gestione o suo delegato per il CVT;
- Il Presidente della Commissione di gestione del SQNPI;
- 6 coordinatori delle Commissioni tecniche dell'Organo di Alta Direzione (Fitofarmaci, Suolo, Biologico, Macchine operatrici, Dati e Formazione);
- ~~1 funzionario nominato dal Dirigente del Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste della Provincia autonoma di Trento;~~
- 2 esperti della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige.

La Commissione di gestione del SQNPI può di volta in volta essere integrata, per specifiche esigenze e problematiche, da altri esperti individuati dalla Commissione medesima.

La Commissione di gestione del SQNPI si riunisce almeno una volta all'anno e per ciascuna riunione viene redatto apposito verbale; le riunioni sono valide quando vi partecipa almeno la maggioranza semplice dei membri.

Il coordinamento e la segreteria della Commissione sono assegnati al rappresentante dell'Organismo associativo, ovvero il Responsabile del sistema di gestione, individuato per la gestione del disciplinare di produzione integrata del settore e del SQNPI.

Per l'esecuzione del piano di autocontrollo la Commissione di gestione del SQNPI può avvalersi di personale esterno qualificato.

Il **Responsabile del sistema di gestione** è il Direttore del CVT. Le principali funzioni ad esso attribuite sono: coordinare la Commissione di gestione del SQNPI; presenziare e riferire quanto emerso dalle verifiche di terza parte; seguire le verifiche di terza parte; interfacciarsi con l'ODC (ente di verifica accreditato per la vigilanza sul sistema) e con i tecnici nominati dal CVT per l'effettuazione dei controlli. Egli può delegare funzioni operative pianificate ed accordate al personale del CVT.

5.2.4 Tecnici di controllo

I tecnici di controllo sono nominati ed incaricati dal CVT e hanno il compito di effettuare tutti i controlli interni finalizzati all'autocontrollo nonché ogni altro compito tecnico si renda necessario per l'implementazione di quanto previsto dalla procedura di gestione del SQNPI.

5.2.5 Aziende agricole

Sono i viticoltori trentini che aderiscono al sistema di produzione integrata in capo al CVT, o tramite le cantine associate al CVT, se ne fanno parte, oppure volontariamente nel caso di aziende agricole private, purché nel rispetto delle condizioni disposte al successivo punto 5.3. Aderendo l'azienda agricola sottoscrive i seguenti impegni e dichiara di:

- a) applicare e rispettare il disciplinare di produzione integrata volontaria (DPI) redatto secondo le linee guida del SQNPI, e nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole in materia di coltivazione, gestione del suolo, gestione del vigneto, gestione delle fertilizzazioni e della difesa fitosanitaria e gestione della raccolta. L'adesione al DPI si intende valida per gli anni successivi salvo espressa revoca; l'azienda sarà compresa nel sistema di controllo e potrà usufruire delle certificazioni ed eventuali agevolazioni;
- b) rispettare quanto previsto dal manuale e dalle procedure di sistema adottate dal Consorzio Vini del Trentino (CVT);
- c) riportare sul Quaderno di Campagna informatizzato le informazioni di legge e quelle necessarie ai controlli e alle verifiche da parte dei tecnici nominati dal CVT e dall'Organismo certificatore;
- d) permettere la visione di tutta la documentazione e delle registrazioni pertinenti ai tecnici nominati dal CVT, ai tecnici nominati dall'Organismo di certificazione e ai tecnici della cantina di appartenenza;

- e) autorizzare l'accesso alle banche dati provinciali e l'utilizzo, da parte del CVT, dei dati presenti nel SIAP per la consultazione e rilevazione della propria consistenza vitata e per avere una situazione sempre aggiornata della superficie e delle produzioni da controllare e certificare;
- f) autorizzare la cantina di appartenenza o di riferimento per il conferimento delle uve, a comunicare annualmente i dati richiesti al fine della certificazione delle produzioni al CVT;
- g) autorizzare l'accesso ai fondi agricoli, con o senza preavviso, per le verifiche agronomiche, il prelievo di campioni, e in generale per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla PRO1 procedura di autocontrollo; autorizzare altresì l'accesso ai fondi agricoli, con o senza preavviso, per le verifiche agronomiche svolte dai tecnici incaricati dal CVT nell'ambito del progetto "Flavescenza dorata";
- h) rispettare le direttive e i consigli tecnici del DPI e dell'assistenza tecnica dei tecnici delle cantine di riferimento;
- i) in caso di non conformità emerse dalle attività di autocontrollo del CVT, attuare nei tempi indicati le opportune azioni correttive e formative proposte dallo stesso;
- j) rispettare e sottostare a quanto previsto dalla procedura di gestione delle non conformità del DPI e accettare le conseguenti sanzioni previste;
- k) utilizzare macchinari ed attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in regola con le norme di legge sulla revisione periodica obbligatoria;
- l) effettuare i trattamenti fitosanitari utilizzando i dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa e dalle etichette dei fitosanitari utilizzati, rispettare i tempi di rientro nei vigneti, conservare i prodotti fitosanitari in appositi armadietti e/o locali al fine di prevenire usi non corretti e pericolosi da terzi, gestire i contenitori vuoti dei fitofarmaci secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e dalle disposizioni della Provincia Autonoma di Trento (P.A.T.);
- m) evitare la deriva delle miscele fitosanitarie durante i trattamenti e rispettare i regolamenti comunali in materia di esecuzione dei trattamenti fitosanitari;
- n) rispettare le indicazioni per evitare la diffusione di pericolose patologie come la *Flavescenza dorata*, seguendo le indicazioni della P.A.T. e dei tecnici ed attuare tempestivamente l'estirpazione delle piante sintomatiche di giallumi;
- o) porre in atto tutte le attenzioni necessarie al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni igienico sanitarie durante la fase di raccolta e trasporto delle uve e di porre in atto tutte quelle buone pratiche al fine di evitare commistioni e/o contaminazioni dei prodotti oggetto di certificazione;

5.2.6 Consulenza tecnica

La consulenza tecnica e formazione è rivolta a viticoltori ed aziende agricole operanti nel settore viticolo. Viene fornita dai tecnici delle singole cantine. Ai sensi del Decreto del MIPAAF del 22 gennaio 2014 *Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)*, i bollettini difesa integrata obbligatoria di base vengono emessi dalla Fondazione Edmund Mach. L'attività di consulenza tecnica riguarda le seguenti tematiche:

- gestione agronomica dei vigneti (potatura, irrigazione, gestione del vigore e concimazione, gestione a verde e del cotico erboso, informazioni sulla razionale costituzione dei nuovi impianti, diradamento);
- gestione territoriale della difesa del vigneto e sistemi di avvertimento (sorveglianza del territorio, analisi e registrazioni dei principali parametri vegeto-produttivi);
- sorveglianza e monitoraggio delle fitopatologie di quarantena;
- Sorveglianza e monitoraggio trappole.

5.3 Adesione al sistema

L'adesione al Sistema è aperta a tutte le Aziende associate al CVT, e ai loro eventuali soci viticoltori/conferenti.

I viticoltori e le aziende agricole che aderiscono alla produzione integrata s'impegnano all'implementazione dei metodi e dei criteri mediante "adesione volontaria". Ciò avviene **entro il 15 aprile** sia per le cantine associate al CVT che aderiscono in nome e per conto dei propri soci viticoltori, sia per le aziende agricole private. Entrambi dovranno sottoscrivere e consegnare al CVT i moduli di adesione (MOD01_Azienda agricola e MOD02_Cantina). L'adesione al sistema di produzione integrata prevede l'identificazione di un **responsabile per ogni cantina o azienda agricola privata**.

Le aziende non associate al Consorzio di Tutela Vini del Trentino possono chiedere allo stesso di aderire al SQNPI e di essere sottoposte alle verifiche e ai controlli previsti dalle procedure, pagandone le relative spese.

Per l'adesione al Sistema delle aziende agricole non associate al Consorzio o non conferenti a una cantina associata al Consorzio è prevista una tariffa annua per azienda di cento euro (100,00€) a copertura dei costi necessari al perfezionamento dell'iter certificativo.

Nel caso un'azienda voglia recedere, a seguito dell'adesione dell'anno precedente, dovrà dare comunicazione scritta entro il **31 gennaio** dell'annata in corso.

L'adesione al sistema prevede l'obbligo che tutta la coltura sia sottoposta a regime di controllo, pena l'esclusione di tutta la coltura.

I soggetti incorsi in un provvedimento di esclusione **da parte dell'ODC** subiscono il fermo di un anno prima di poter eventualmente procedere ad una nuova domanda di adesione al SQNPI.

5.4 Formazione

Il responsabile dell'azienda agricola o il personale dipendente da esso delegato ha influenza sul sistema di produzione integrata e pertanto deve essere opportunamente formato, addestrato, sensibilizzato e coinvolto al fine di assicurare una corretta attuazione del sistema stesso. Il personale deve essere reso consapevole del sistema di difesa e produzione integrata e dell'importanza della propria funzione e delle conseguenze del proprio comportamento.

L'attività formativa inoltre istruisce e informa ciascun aderente delle corrette modalità di esecuzione dell'attività agricola in funzione della normativa vigente, dell'aggiornamento tecnico e del sistema di produzione integrata secondo il disciplinare tecnico e suoi periodici aggiornamenti annuali.

5.5 Documentazione di sistema

5.5.1 Manuale

Il manuale di sistema di produzione integrata contiene la descrizione puntuale della gestione del sistema, la definizione di ruoli e responsabilità nell'ambito del controllo e del miglioramento delle produzioni vitivinicole trentine.

5.5.2 Documentazione tecnica normativa: *Il Disciplinare di produzione integrata*

Il Disciplinare di produzione integrata, che a sua volta si suddivide in parte agronomica e parte difesa, è il documento tecnico che prevede l'applicazione ragionata dei fattori di produzione, siano essi agronomici o chimici, al fine di conseguire la migliore qualità possibile nel rispetto dell'operatore agricolo, dell'ambiente e del consumatore. La documentazione tecnica normativa viene aggiornata annualmente dalla Commissione di gestione e viene approvata dal Consiglio di amministrazione del CVT. L'aggiornamento tecnico annuale è reso noto entro il 30 aprile di ogni anno. I documenti tecnici normativi sono:

- Disciplinare di produzione integrata (parte agronomica e parte difesa)
- Quaderno di campagna
- Il "*Vigneto Trentino*" che contiene:
 - Norme della produzione integrata
 - Norme della viticoltura biologica
 - Norme della viticoltura biodinamica
 - Obblighi normativi e buone pratiche agricole:

5.5.3 Procedure operative ed allegati

Le procedure sono **istruzioni operative** funzionali alla corretta esecuzione dell'attività della produzione integrata e del SQNPI. Elenco procedure:

- PR01_Autocontrollo
- ALL01_Piano dei controlli

- ALL02_Descrizione procedura di sorteggio
- ALL03_Elenco dei principi attivi ricercati
- PR02_Gestione delle non conformità e sanzioni
- PR03_Gestione rifiuti
- PR04_Manutenzione macchine

5.5.4 Modelli e registrazioni

Riferimento	Documentazione
	Quaderno di campagna
MOD_01	Adesione Azienda agricola
MOD_02	Adesione Cantina
MOD_03	Comunicazione reclami aderenti
MOD_04	Incarico tecnico di controllo
MOD_05	Verbale di prelievo campione
MOD_06	Checklist di autocontrollo
MOD_07	Rapporto di audit interno
MOD_08	Elenco aziende aderenti per Cantina
MOD_09	Registro delle non conformità
MOD_10	Programma autocontrollo SQNPI
MOD_11	Piano della formazione
MOD_12	Analisi delle cause e richiesta di nuovo campionamento - analisi

5.6 Gestione della documentazione interna

L'organizzazione deve indicare quali sono i documenti previsti dal SQNPI, identificarli e conservarli. La documentazione deve essere aggiornata e archiviata per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni.

6. CONTROLLO OPERATIVO

6.1 Attuazione del piano di controllo

Ciascuna azienda agricola aderente alla produzione integrata è tenuta al rispetto del disciplinare di produzione e a sottostare al Piano di controllo secondo le linee guida nazionali SQNPI. La gestione in autocontrollo delle attività prevede evidenze oggettive e adeguate registrazioni (idonea compilazione del quaderno di campagna) a dimostrare il rispetto del disciplinare di produzione, le prescrizioni del Piano dei controlli nonché gli adempimenti atti ad assicurare la tracciabilità dell'intero processo.

Il piano di controllo, per il quale deve essere verificata la conformità alla norma, è lo strumento per identificare ed assicurare un adeguato livello di fiducia, **attraverso attività di valutazione, ispezioni e prove**, del rispetto dei requisiti previsti dalle norme tecniche della produzione integrata, per ogni specifica attività, presso tutte le aziende agricole che intendono conformare le proprie produzioni al sistema di produzione integrata.

Il CVT ha identificato e pianificato le operazioni di controllo associate agli aspetti significativi della produzione integrata, in conformità alle linee guida nazionali del SQNPI. Le operazioni sono indicate nella **PR01 Autocontrollo** che contiene i criteri per l'applicazione del piano delle analisi di laboratorio e la documentazione e le dichiarazioni che gli aderenti devono registrare attraverso il quaderno di campagna on line. Inoltre, è previsto anche il controllo sull'applicazione delle corrette pratiche agronomiche da parte delle aziende agricole.

6.2 Riesame della Direzione

Il riesame della Direzione è la riunione che il Responsabile di gestione del sistema effettua, almeno una volta all'anno, con l'Alta Direzione, ovvero il Consiglio di amministrazione, che supervisiona il sistema di produzione integrata e viene aggiornato dell'andamento operativo dello stesso (reportistica dei controlli, risposta alle non conformità e attuazione delle azioni correttive). L'efficacia del sistema di PI e la relativa documentazione deve essere verificata con il coinvolgimento del personale interessato ogni qualvolta si verificano cambiamenti nelle attività o nei prodotti. In base agli esiti delle verifiche ispettive interne, dell'autocontrollo e delle non conformità, l'organizzazione è tenuta ad effettuare un riesame del sistema finalizzato al mantenimento e al miglioramento della sua efficacia.

6.3 Controlli di conformità di terza parte

Il compito di vigilanza è affidato ad un ente accreditato, soggetto terzo indipendente che effettua ispezioni e certificazioni nel settore della produzione integrata conformemente alle disposizioni dei DPI regionali e dei piani di controllo. Può essere un'Autorità pubblica designata o un organismo privato (in questo caso deve essere accreditato in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 e, in maniera specifica, ad uno degli standard di cui ai Regg. 834/07 (bio) o 510/06 (DOP e IGP) o della norma UNI 11233:2009).

6.4 Gestione non conformità (NC)

L'organizzazione deve documentare come sono gestite le non conformità rilevate durante la produzione. A tale scopo la PR02_Gestione non conformità e sanzioni definisce i criteri che le aziende agricole devono rispettare per adeguarsi al disciplinare di produzione integrata.

Ciascuna non conformità è associata ad un punteggio come segue:

Gravità NC	Punteggio
Non Conformità Grave (NCG)	3
Non Conformità Media (NCM)	2
Non Conformità Lieve (NCL)	1

Tutte le non conformità rilevate devono essere adeguatamente trattate allo scopo di impedire che il prodotto non conforme rientri nel SQNPI. Le non conformità sono rilevate sia nell'autocontrollo interno, sia nel controllo di terza parte e registrate nel MOD_09 Registro delle non conformità. L'operatore che sia stato oggetto di provvedimenti di sospensione o esclusione, o al quale siano state comunicate NC può produrre specifico ricorso presso l'ODC con le modalità da quest'ultimo stabilite.